



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 7/11 DEL 28.02.2023

---

**Oggetto:** Atto di programmazione del sistema integrato delle politiche sociali della Regione Autonoma della Sardegna per le persone non autosufficienti e con disabilità gravissima. Programmazione integrata delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza con le risorse a valere sui diversi Fondi nazionali. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la normativa regionale e i successivi atti di programmazione territoriale hanno consolidato nel tempo l'architettura del sistema integrato delle politiche sociali della Regione Autonoma della Sardegna.

In particolare con la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e i successivi atti di programmazione regionale è stato istituito il sistema integrato dei servizi alla persona, volto a garantire l'unitarietà di gestione e l'integrazione dei servizi sociali e sanitari entro territori omogenei coincidenti con l'ambito del distretto sanitario.

Con specifici atti di programmazione è stata, quindi, descritta la presa in carico delle persone non autosufficienti attraverso i Punti unici di accesso e, nel contempo, è stata definita la procedura di valutazione professionale del bisogno, con la contestuale predisposizione del programma personalizzato da parte delle Unità di valutazione multidimensionale (Delib.G.R. n. 7/5 del 21.2.2006).

Sono state, inoltre, recepite le scale di valutazione adottate con il D.M. 26.9.2016 (Delib.G.R. n. 37 /11 del 1.8.2017); sono stati definiti gli strumenti di valutazione multidimensionale bio-psico-sociale per la presa in carico delle persone con disabilità nell'ambito del programma regionale L. n. 112 /2016 "Dopo di noi" (Delib.G.R. n. 38/18 del 24.7.2018); sono stati disciplinati i percorsi a livello di Ambito territoriale per la presa in carico delle persone con disabilità gravissima volti a favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, attraverso l'erogazione di un contributo per l'acquisto di servizi di cura e per la fornitura diretta di cura da parte di familiari caregiver (Delib.G.R. n. 21/22 del 4.6.2019); sono stati definiti i percorsi attuativi del programma Dopo di noi a valere sulle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Delib. G.R. n. 52/12 del 22.11.2017; n. 38/18 del 24.7.2018, n. 64/13 del 28.12.2018, n. 19/10 del 10.4.2020; n. 20/13 del 1.6.2021; n. 9/30 del 24.3.2022).



L'Assessore, dopo avere evidenziato che la programmazione congiunta delle risorse a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza e di quelle a valere sui diversi Fondi nazionali costituisce un obiettivo strategico dell'intera programmazione sociale regionale, prosegue ricordando che con le Delib.G.R. n. 19/10 del 10.4.2020 e n. 63/12 del 11.12.2020 era stata già introdotta la programmazione integrata delle risorse a valere sul Fondo nazionale della non autosufficienza per il triennio 2019/20/21, sul Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare e sul Fondo regionale della non autosufficienza.

L'Assessore ricorda, inoltre, che i principali interventi attivi sul territorio regionale a sostegno delle persone non autosufficienti, definiti sulla base della programmazione sociale regionale, sono stati oggetto di condivisione con il Tavolo di discussione e confronto delle associazioni del terzo settore sui temi inerenti la disabilità e la non autosufficienza.

L'Assessore riferisce quindi che sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2022 è stato pubblicato il DPCM 3 ottobre 2022, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza e sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse del Fondo nazionale della non autosufficienza relative al triennio 2022/2024.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze, individua, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all'articolo 1, commi da 159 a 171, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nello specifico promuove, nei limiti delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, la realizzazione da parte degli ambiti territoriali sociali dei LEPS di erogazione e dei LEPS di processo riferiti ai contenuti della legge di bilancio n. 234 del 2021, art. 1, comma 162, lettera a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari; lettera b) servizi sociali di sollievo; lettera c) servizi sociali di supporto, comma 163 (accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, progetto di assistenza individuale integrata, monitoraggio), comma 164 contributi per il sostegno alla domiciliarità e autonomia delle persone anziane non autosufficienti e dei loro familiari che partecipano all'assistenza.

In questo contesto, l'Assessore prosegue ricordando che i principali interventi attivi sul territorio regionale a sostegno delle persone non autosufficienti prevedono già come capisaldi l'implementazione di gran parte dei principi informativi del nuovo Piano nazionale della non autosufficienza per il triennio 2022 - 2024 che definiscono e strutturano i LEPS di erogazione e i



LEPS di processo. Sono infatti patrimonio comune degli interventi regionali a favore della non autosufficienza e della disabilità gravissima l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso i punti unici di accesso (PUA), la valutazione multidimensionale da parte di unità di valutazione territoriali multidisciplinari, la definizione del budget di progetto, la predisposizione di un progetto personalizzato socio sanitario che assicuri una risposta assistenziale basata su un mix bilanciato di servizi professionali di assistenza domiciliare e attività di cura da parte del caregiver familiare, il monitoraggio tramite il sistema informativo Sisar.

A tale proposito l'Assessore richiama il programma "Ritornare a casa plus" (Delib.G.R. n. 35/51 del 22.11.2022 e n. 38/76 del 21 dicembre 2022), che attualmente assicura su tutto il territorio regionale un intervento di sostegno integrato a favore di 4.800 persone non autosufficienti e con disabilità gravissima, di cui 4.200 ultra sessantacinquenni, e garantisce una specifica risposta assistenziale definita all'interno dei singoli progetti personalizzati.

Il programma, articolato in quattro livelli assistenziali e gestito unitariamente dagli enti gestori degli ambiti territoriali omogenei e dai comuni, prevede il bilanciamento dell'attività di assistenza professionale e dell'attività di cura del caregiver, garantendo la razionale allocazione della spesa, la semplificazione dell'accesso e una sempre maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali. La quantificazione pluriennale delle risorse da assegnare agli enti gestori individuati dai comuni degli ambiti territoriali omogenei, consente agli stessi di avere contezza delle risorse disponibili e di poter attuare tempestivamente ed efficacemente i diversi interventi assistenziali.

Le linee di indirizzo del programma "Ritornare a casa plus" stabiliscono infatti che l'intervento si articola in quattro livelli assistenziali, abbinati a un massimale di spesa crescente a bisogno crescente, ciascuno dei quali prevede la presa in carico delle persone non autosufficienti o con disabilità gravissima attraverso i punti unici di accesso, la valutazione multidimensionale del bisogno, la definizione del budget di progetto e la predisposizione del programma personalizzato. Viene così assicurata una specifica e unitaria risposta assistenziale attraverso un sistema bilanciato di servizi professionali di assistenza domiciliare erogati da personale qualificato e di attività di cura da parte del caregiver familiare.

In particolare, le linee guida del programma "Ritornare a casa plus" prevedono:

- Livello Assistenziale Base A (destinato alle persone in condizione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992 che non hanno accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali);



- livello Assistenziale Base B (destinato alle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3, del D.M. 26 settembre 2016, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013 per le quali si sia verificata la sussistenza di almeno una delle specifiche condizioni prescritte);
- Livello Assistenziale Primo (destinato alle persone non autosufficienti con totale perdita di autonomia, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013, per le quali siano state attivate o siano in corso di attivazione le cure domiciliari integrate o le cure palliative domiciliari, che necessitano di un livello assistenziale molto elevato per compiere tutte le attività quotidiane e di interventi di natura sociale e sanitari medici e infermieristici effettuabili a domicilio e per le quali si sia verificata la sussistenza di almeno una delle specifiche condizioni prescritte);
- Livello Assistenziale Secondo (destinato alle persone che presentano le condizioni previste per l'accesso al Livello Assistenziale Primo e necessità assistenziali sulle 16 h, con monitoraggio di carattere socio sanitario intenso. Le persone devono avere almeno due funzioni vitali compromesse);
- Livello Assistenziale Terzo (destinato alle persone che presentano le condizioni previste per l'accesso al Livello Assistenziale Primo e necessità assistenziali sulle 24 h con monitoraggio di carattere socio sanitario intenso e con almeno tre funzioni vitali compromesse, di cui una relativa alla funzione respiratoria).

Ciascuno dei summenzionati livelli assistenziali è improntato al perseguimento dei LEPS di processo (accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, progetto di assistenza individuale integrata, monitoraggio) e dei LEPS di erogazione (assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari; servizi sociali di sollievo; servizi sociali di supporto, contributi per il sostegno alla domiciliarità e autonomia delle persone anziane non autosufficienti e dei loro familiari che partecipano all'assistenza).

Per il monitoraggio dell'intervento è attivo, e in fase di ulteriore implementazione, l'apposito modulo dedicato all'interno del sistema informativo SISAR, che consente la rilevazione degli interventi attivi e la gestione delle risorse necessarie per il rinnovo dei progetti in essere e l'attivazione delle nuove progettazioni.



L'Assessore ritiene pertanto opportuno programmare la continuità degli interventi attivi nel campo della non autosufficienza e disabilità gravissima, prevedendo che la somma complessiva di euro 71.160.000, di cui euro 22.991.000 per l'annualità 2022, euro 23.379.000 per l'annualità 2023 ed euro 24.790.000 per l'annualità 2024, prevista nel DPCM 3 ottobre 2022, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza e sono state ripartite le risorse del Fondo nazionale della non autosufficienza relative al triennio 2022 – 2024, sia destinata all'attuazione del programma “Ritornare a casa plus” nel triennio 2023-2025 (Delib. G.R. n. 35/51 del 22.11.2022 e n. 38/76 del 21 dicembre 2022). Tali risorse sono integrate con le risorse regionali destinate a garantire la permanenza delle persone non autosufficienti e con disabilità gravissima nel proprio domicilio.

L'Assessore propone, inoltre, di programmare le risorse specificamente destinate dal DPCM 3 ottobre 2022 all'attuazione dei progetti di Vita indipendente e al rafforzamento del personale con professionalità sociale nei punti unici di accesso.

Per quanto riguarda le risorse destinate dal Fondo all'attuazione dei progetti di Vita indipendente, pari a euro 400.000 per ciascun anno del triennio 2022-2024, le stesse sono programmate in continuità a quanto stabilito dalla Delib.G.R. n. 18/22 del 10.6.2022. Nel 2022 la Regione con proprie risorse ha esteso a tutti gli ambiti territoriali, ricorda l'Assessore, la realizzazione delle azioni finalizzate alla promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità come disciplinate nelle “Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente” nel Piano nazionale non autosufficienza 2019/2021. La misura, rientrante ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 234 del 2021, nei LEPS prioritari insieme ai progetti per il “Dopo di noi”, è finalizzata a promuovere un'azione integrata di misure, sostegni, servizi e prestazioni in grado di supportare la persona con disabilità e di sostenere le iniziative di vita autonoma orientate alla coabitazione. I progetti vertono nell'ambito dell'inserimento lavorativo, nell'ambito dell'abitare assistito e dell'inclusione sociale e relazionale e sono sostenuti da specifiche azioni di sistema.

In merito l'Assessore ritiene di dare continuità nel triennio 2023/2025 con le risorse del Fondo nazionale non autosufficienza al finanziamento delle attività negli ambiti territoriali di Anglona-Coros Figulinas, Ogliastra, Ales Terralba, Iglesias e Sanluri con euro 80.000 per ciascun anno e cofinanziare con risorse regionali pari a euro 20.000, per un importo complessivo di euro 100.000 annui per ambito. L'Assessore continua precisando che con le risorse regionali sarà garantito il



finanziamento delle attività nei restanti ambiti territoriali in continuità con l'annualità 2022 nei limiti delle risorse regionali disponibili. In merito ad eventuali risorse regionali non utilizzate nelle annualità precedenti le stesse saranno destinate alla continuità degli stessi interventi nel triennio.

Per quanto concerne le risorse assegnate per il rafforzamento del personale con professionalità sociale da assumere con contratto a tempo indeterminato, pari a euro 600.000 per l'annualità 2022, euro 2.120.000 per l'annualità 2023 ed euro 2.120.000 per l'annualità 2024, l'Assessore propone che tali risorse siano ripartite tra le Aziende sanitarie-locali in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 30 del 2020, art. 9, comma 2, e ad integrazione delle risorse destinate dalla stessa norma.

L'Assessore propone altresì di incaricare il Direttore generale delle Politiche Sociali e il Direttore generale della Sanità alla definizione e predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla stipula degli accordi di programma tra le componenti sociali e sanitarie degli ambiti territoriali secondo lo schema-tipo dell'Accordo allegato al PNNA 2022-2024.

L'Assessore, dopo aver riferito che nella G.U. 301 del 27 dicembre 2022 è stato pubblicato il DPCM 17 ottobre 2022 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare l'anno 2022", con il quale è stata assegnata alla Regione Autonoma della Sardegna la somma di euro 725.619,24, propone di programmare tali risorse per il riconoscimento sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare, in continuità a quanto disposto per le risorse del Fondo assegnate per le annualità 2018-2021. Le assegnazioni agli enti gestori degli ambiti territoriali, proporzionalmente alla popolazione residente, potranno assicurare un ulteriore potenziamento degli interventi previsti dal programma "Ritornare a casa plus" che prevede la predisposizione di un percorso assistenziale bilanciato di servizi professionali di assistenza domiciliare e attività di cura da parte del caregiver familiare.

L'Assessore prosegue evidenziando la necessità di potenziare la presa in carico unitaria delle persone non autosufficienti e con disabilità gravissima, prevedendo all'interno del programma "Ritornare a casa plus" un nuovo livello, che consenta di fornire un'adeguata risposta assistenziale alle persone in "dimissioni protette" da ambiente sanitario e in condizioni di fragilità, per il cui finanziamento concorrono anche le risorse del PNRR a valere sul progetto dell'area M5C2 investimento 1.1, nei limiti delle risorse del Fondo nazionale delle politiche sociali appositamente dedicate dalle Delib.G.R. n. 35/49 del 22.11.2022 e n. 50/45 del 28.12.2021, pari a euro 3.470.097 per il triennio 2021-2023 (pari a euro 1.156.699 per ciascuna annualità).



Il nuovo livello assistenziale, denominato “Livello assistenziale dimissioni protette”, è rivolto a persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infraseessantacinquenni ad esse assimilabili non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, in dimissioni protette da un contesto sanitario per la prosecuzione delle cure a domicilio.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di confermare la programmazione integrata delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza con le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza, del Fondo nazionale delle politiche sociali, del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare;
- di promuovere, nei limiti delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, l'implementazione da parte degli ambiti territoriali sociali dei LEPS di erogazione e dei LEPS di processo, riferiti ai contenuti della legge di bilancio n. 234 del 2021, come definiti e strutturati nel nuovo Piano nazionale della non autosufficienza per il triennio 2022-2024, all'interno del programma regionale “Ritornare a casa plus” e del programma Vita indipendente;
- di confermare, in continuità con le programmazioni precedenti, il percorso assistenziale integrato che prevede il coinvolgimento attivo delle persone non autosufficienti e con disabilità gravissima, la loro presa in carico attraverso i punti unici di accesso, la valutazione multidimensionale da parte di unità di valutazione territoriali multidisciplinari, la definizione del budget di progetto, la predisposizione di un programma personalizzato socio sanitario che assicuri una risposta assistenziale basata su un sistema bilanciato di servizi professionali di assistenza domiciliare e attività di cura da parte del caregiver familiare;
- di disporre per la programmazione del Fondo nazionale per la non autosufficienza, triennio 2022-2024, la continuità degli interventi attivi nel campo della non autosufficienza, prevedendo che la somma complessiva di euro 71.160.000, prevista dal DPCM 3 ottobre 2022, sia destinata all'attuazione dei Livelli di assistenza definiti dal programma “Ritornare a casa plus”



nel triennio 2023/2025 (Delib. G.R. n. 35/51 del 22.11.2022 e n. 38/76 del 21.12.2022). Le somme del Fondo nazionale non autosufficienza pari a euro 22.991.000 per l'annualità 2022, euro 23.379.000 2023 per l'annualità 2023, euro 24.790.000 per l'annualità 2024, sono ripartite tra gli enti gestori degli ambiti territoriali plus in conformità a quanto previsto dalle Delib.G.R. n. 35/51 del 22.11.2022 e n. 38/76 del 21.12.2022;

- di programmare, per garantire l'integrazione nel triennio, anche per l'anno 2025 la ripartizione delle risorse regionali autorizzate per il programma regionale "Ritornare a casa plus" tra gli enti gestori degli ambiti territoriali plus in conformità a quanto previsto dalle Delib.G.R. n. 35 /51 del 22.11.2022 e n. 38/76 del 21.12.2022;
- di approvare l'integrazione delle linee di indirizzo del programma "Ritornare a casa plus" ai contenuti del Piano nazionale della non autosufficienza 2022-2024, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di programmare e assegnare, nel triennio 2023/2025, agli enti gestori degli ambiti territoriali le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza triennio 2022–2024 destinate all'attuazione dei progetti di Vita indipendente, pari a euro 400.000 per ciascun anno, per il finanziamento delle attività negli ambiti territoriali di Anglona-Coros Figulinas, Ogliastra, Ales Terralba, Iglesias e Sanluri. L'importo di euro 80.000 per ciascun anno sarà cofinanziato con risorse regionali pari a euro 20.000 per ciascun anno, per un importo complessivo di euro 100.000 annui per ambito (euro 400.000 dal Fondo nazionale ed euro 100.000 Fondo regionale);
- di programmare e assegnare, nel triennio 2023/2025, agli enti gestori il finanziamento regionale per l'attuazione dei progetti di Vita indipendente nei restanti ambiti territoriali, in continuità con l'annualità 2022, fino a euro 100.000 ad ambito nei limiti delle risorse approvate dal bilancio regionale. Eventuali risorse regionali, incluso il cofinanziamento, non utilizzate nelle annualità precedenti saranno destinate alla continuità degli stessi interventi nel triennio 2023/2025;
- di programmare e assegnare alle Aziende socio-sanitarie locali le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza triennio 2022–2024 destinate a sostenere la spesa per il personale con professionalità sociale da assumere con contratto a tempo indeterminato, per le attività proprie del Punto unico di accesso volte a garantire i percorsi assistenziali integrati, pari a euro 600.000 per l'annualità 2022, euro 2.120.000 per l'annualità 2023 ed euro 2.120.000 per





- l'annualità 2024. Le risorse sono ripartite tra le Aziende sanitarie locali in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 30 del 2020, art. 9, comma 2, e ad integrazione delle risorse regionali;
- di programmare le risorse assegnate del Fondo per il sostegno e il ruolo di cura e di assistenza del caregiver per l'anno 2022 pari a euro 725.619,24, al fine di assicurare un ulteriore potenziamento degli interventi previsti dal programma "Ritornare a casa plus" prevedendo la predisposizione di un mix assistenziale bilanciato di servizi professionali di assistenza domiciliare e attività di cura da parte del caregiver familiare. Analogamente a quanto disposto per le precedenti annualità 2018-2021, le risorse saranno ripartite proporzionalmente alla popolazione residente negli Ambiti territoriali plus;
  - di incaricare il Direttore generale delle Politiche Sociali e il Direttore generale della Sanità alla definizione alla predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla stipula degli accordi di programma tra le componenti sociali e sanitarie degli ambiti territoriali secondo lo schema-tipo dell'Accordo allegato al PNNA 2022-2024;
  - di potenziare la presa in carico unitaria delle persone non autosufficienti e con disabilità gravissima, prevedendo all'interno del programma "Ritornare a casa plus", di cui alle Delib.G. R. n. 35/51 del 22.11.2022 e n. 38/76 del 21.12.2022, un nuovo livello assistenziale rivolto a persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infrasesantacinquenni ad esse assimilabili, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, in dimissioni protette da un contesto sanitario per la prosecuzione delle cure a domicilio. Il tutto nei limiti delle risorse del Fondo nazionale delle politiche sociali appositamente dedicate dalle Delib.G.R. n. 35/49 del 22.11.2022 e n. 50/45 del 28.12.2021, pari a euro 3.470.097 per il triennio 2021-2023, pari a euro 1.156.699 per ciascuna annualità.

La spesa complessiva graverà sul bilancio di previsione regionale 2023/2025, missione 12, programma 2.

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale, per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

**Il Vicepresidente**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 7/11  
DEL 28.02.2023

Giovanna Medde

Giuseppe Fasolino